



---

*curriculum vitae*

Marco Ferrari (Lodi, 1981), architetto paesaggista, è dottore di ricerca in *Beni culturali e paesaggistici*, docente a contratto di *Restauro dei giardini* e assegnista di ricerca presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, dove coltiva l'interesse per l'ambito polimaterico del giardino storico e del paesaggio negli aspetti di storia, arte e conservazione. In qualità di libero professionista, è consulente per i restauri di diverse realtà afferenti al Ministero alla Cultura, tra Piemonte e Campania.

Dopo essersi laureato in architettura presso il Politecnico di Milano seguendo un *curriculum* di studi in storia e arte dei giardini ha frequentato il master universitario in *Progettazione e conservazione del giardino e del paesaggio* proposto dal medesimo ateneo presso la Fondazione Minoprio. Ha quindi conseguito con lode la laurea specialistica in Progettazione di giardini, parchi e paesaggio, corso interateneo erogato dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino. La tesi (2016), dal titolo *Il Parco del Castello di Racconigi: esperienza unica di restauro e gestione*, è stata condotta sotto la supervisione della Prof.ssa Maria Adriana Giusti ed è vincitrice nel 2017 del premio nazionale «Ville Lucchesi - Marino Salom».

La tesi di dottorato (2021), dal titolo *Après la tempête. Resilienza al cambiamento climatico nel restauro dei giardini*, ha inteso invece offrire una riflessione rispetto alle contingenti criticità che costanti variazioni ambientali ed eventi traumatici impongono al patrimonio culturale diffuso ed effimero costituito dai giardini storici italiani, in un'ottica di attualizzazione della *Carta italiana dei giardini storici* del 1981.

Dal 2005 al 2012, con incarico di coordinatore e curatore del parco e dei giardini, ha lavorato presso il Castello di Racconigi, coadiuvando il Direttore, l'architetto Mirella Macera, nelle azioni di tutela, restauro e gestione del complesso demaniale. In questi anni si è occupato principalmente della progettazione dei cantieri di restauro, della composizione e formazione della squadra dei giardinieri e della direzione operativa degli interventi di completamento, rinnovo e manutenzione del patrimonio botanico e architettonico, offrendo un contributo al conseguimento del premio «Parco più bello d'Italia» nel 2010.



Libero professionista iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino (n. 9894), all'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (n. 1030) e all'Associazione Pietro Porcinai, ha condotto progettazioni e direzioni di cantiere in ambito pubblico e privato: tra il 2011 e il 2012 nell'ambito del programma POR-FESR 2007/2013 ha partecipato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e la Regione Piemonte al progetto di restauro dei giardini di Palazzo Reale a Torino e al completamento dei restauri del parco di Racconigi; ha collaborato con l'arch. Pino Carità al progetto di recupero del parco del Castello Reale di Pollenzo e con l'arch. Norberto Vairano allo studio di fattibilità per il restauro dei giardini del Castello di Casalborgone; ha partecipato al concorso di idee per il restauro dei parchi storici di Villa Remmert e Villa D'Oria del Comune di Ciriè e vinto in *équipe* il bando indetto dalla Triennale di Milano nel 2019 per la rigenerazione della Villa Reale di Monza e del suo parco; si è occupato del piano di restauro e gestione dei giardini di Ca' Zenobia a Sommacampagna, del *masterplan* di restauro del giardino di Villa Garzoni a Collodi per la Fondazione Nazionale Carlo Collodi nel 2020, del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i restauri dei giardini e del parco del Castello di Agliè, del progetto definitivo per il restauro del giardino del Palazzo Reale di Torino e del progetto esecutivo per il restauro del giardino dei principini al complesso della Margaria nel parco del Castello di Racconigi nel 2021; dallo stesso anno è consulente per i restauri dei giardini del Palazzo Reale di Napoli.

Trattando temi di conoscenza, restauro e gestione di parchi e giardini storici è ad oggi autore di una cinquantina di pubblicazioni e relatore/correlatore di una ventina di tesi di laurea magistrale; ha partecipato in veste di relatore a venticinque convegni di studi e ha tenuto lezioni per Politecnico e Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Padova, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, École d'Architecture de Versailles, Garden History Society of London, Corpo Forestale dello Stato, Società Italiana di Arboricoltura, Fondazione CRT - Progetto Mestieri Reali. È vincitore della borsa Robert Klein 2022 offerta dall'Institut National d'Histoire de l'Art di Parigi e relativa a un progetto di ricerca sulle opere di Pietro Porcinai in Piemonte.

Torino, mercoledì 30 marzo 2022